



**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LUMEZZANE**

C.P. 67 - 25065 Lumezzane S.S. (BS)

Sede: Via Cavour, 4 – Mezzaluna

Spett.le Redazione di “Altracittà”

Abbiamo ricevuto la vostra informativa in merito alla presenza di una stradina in zona Calone.

In questi giorni abbiamo verificato direttamente la situazione per poter esprimere compiutamente un parere come Consiglio Direttivo della Sezione C.A.I. Lumezzane; abbiamo anche interpellato l'Assessore competente.

Dalle informazioni raccolte possiamo dire che l'opera denunciata dalla vostra interlocutrice risulta non autorizzata dall'Amministrazione Comunale che si è già attivata nel controllo per poi poter procedere a opportuni provvedimenti e ripristino della situazione. La ripida stradina con uno sviluppo di alcune centinaia di metri e circa 100 m. di dislivello sembra costruita per esclusivo interesse privato di pochi (1 o 2 ?) proprietari; riteniamo che l'opera non abbia nessuna giustificazione di interesse pubblico e quindi non necessaria nè opportuna.

In merito alla questione più generale delle strade in montagna riteniamo che sul nostro territorio si sia raggiunta oramai una saturazione; questo significa che qualsiasi nuova costruzione di strade e stradine debba essere sempre attentamente valutata dall'Amministrazione Comunale. In particolare riteniamo che alcuni luoghi significativi debbano essere assolutamente preservati da mezzi motorizzati; possiamo citare il Monte Palosso, Santuario di Conche, Eremo di S.Giorgio, Monte Doppo, eremo di S.Vigilio, Monte Prealpa, i Grassi, tutti luoghi simbolo dei nostri monti raggiungibili a piedi dal nostro Comune anche se collocati sul territorio dei Comuni limitrofi; sicuramente una strada ne snaturerebbero il loro fascino naturale.

Ci rendiamo conto che è diffusa una mentalità che ritiene che ogni luogo possa essere urbanizzato e raggiunto dai mezzi motorizzati, però crediamo che anche nel nostro Comune sia cresciuta la consapevolezza che il territorio non va solo usato, ma anche preservato. Speriamo che il dibattito aperto possa contribuire a far aumentare la sensibilità di tutti, in particolare delle nuove generazioni, sulla necessità di salvaguardare un territorio montano già saturo di costruzioni e strade, frutto di anni dove era minore da parte di tutti l'attenzione al tema. Per questo è utile e importante il contributo dei singoli cittadini sensibili, delle Associazioni presenti sul territorio, dei mass-media e degli Enti interessati (Comune, Provincia, Comunità Montana, Forestale).

Per quel che ci compete cercheremo, nei limiti delle nostre possibilità, di dare concretezza agli articoli dello Statuto del C.A.I. Nazionale e della nostra Sezione che hanno tra gli scopi la difesa dell'ambiente naturale (art. 3) e la promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela e valorizzazione dell'ambiente montano (art 4).

Distinti saluti.